



comune di Fiumalbo  
provincia di Modena

via capitano coppi 2  
41022 Fiumalbo (MO)  
Tel. 0536 73922  
Fax 0536 73074  
www.fiumalbo.info

P.I. 00627060361  
C.F. 83000910360  
orario di apertura:  
da Lunedì a sabato  
dalle 8.30 alle 13.00

## Decreto del Sindaco n.10 del 31/03/2016

Oggetto: **PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE DI FIUMALBO. (art.1 comma 611 e seguenti della Legge n.190/2014)**

### IL SINDACO

PREMESSO CHE:

- ✓ l'art. 1 comma 611 della Legge n. 190/2014 "Legge di Stabilità" 2015 ha previsto l'avvio, da parte degli enti locali, di un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, tenendo conto dei seguenti criteri:
  - a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
  - b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
  - c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
  - d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
  - e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni;
- ✓ il successivo comma 612 attribuisce al Sindaco di procedere alla definizione e all'approvazione, entro il 31 marzo 2015, di un piano operativo che ne illustri le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, onde consentire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015;
- ✓ tale piano deve essere trasmesso alla competente sezione regionale della Corte dei Conti e pubblicato sul sito web istituzionale del Comune di Fiumalbo, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente";



- ✓ i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”, entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;
- ✓ anche tale relazione “a consuntivo” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;
- ✓ la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “decreto trasparenza” (D.Lgs. n. 33/2013);

Visto il proprio Decreto n. 08 del 31/03/2015 –, con il quale è stato approvato il Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie del Comune di Fiumalbo e la relativa relazione tecnica dalla quale risultava la partecipazione del Comune al capitale delle seguenti società:

1. HERA S.p.A.
2. AMO S.p.A.
3. SETA S.p.A.
4. LEPIDA S.p.A.

Vista l'allegata relazione di cui alla Legge 194/2014, art. 1 comma 612 e ritenuto di approvare tale elaborato;

## **DECRETA**

1. di approvare la relazione sui risultati conseguiti di cui alla Legge 194/2014, art. 1 comma 612 che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che il presente atto sia inviato alla sezione Regionale della Corte dei Conti e sia pubblicato nel sito internet della Amministrazione.

Il Sindaco  
F.to Campi Mirto



**PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE  
DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE  
DEL COMUNE DI FIUMALBO**

**Relazione sui risultati conseguiti  
di cui alla Legge 194/2014, art. 1 comma 612**

**Allegato al Decreto del Sindaco n. 10 del 31/03/2016**



#### **Premesso che:**

- ✓ la L. 23.12.2014, n. 190 (Legge di stabilità per il 2015) ha imposto agli enti locali l'avvio di un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dall'ente locale, che possa produrre risultati già entro fine 2015;
- ✓ il processo di razionalizzazione deve essere improntato ai seguenti principi generali:
  - coordinamento della finanza pubblica: finalizzato a conciliare la conservazione dell'unitarietà del sistema di finanza pubblica italiano con la tutela di interessi nazionali e di quelli previsti dalla legislazione dell'Unione Europea, primo fra tutti il principio di autonomia degli enti locali.
  - contenimento della spesa pubblica: elemento vincolante dell'azione amministrativa che si rende necessario per procedere alla riduzione del deficit annuale del bilancio dello Stato ed al processo di rientro del debito pubblico.
  - buon andamento dell'azione amministrativa: finalizzato a manifestare il valore della efficienza dell'azione amministrativa orientata al conseguimento degli interessi della collettività.
  - tutela della concorrenza e del mercato.
- ✓ il comma 611 della legge 190/2014 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione":
  - eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
  - sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
  - eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
  - aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
  - contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

#### **Dato atto che:**

- ✓ il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;
- ✓ al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;
- ✓ il piano è trasmesso alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;
- ✓ la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (D.lgs. 33/2013);
- ✓ i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;
- ✓ la suddetta relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;



Il Comune di Fiumalbo ha approvato il proprio Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie (di seguito il “Piano 2015”) con decreto del Sindaco n. 08 del 31.03.2016.

Il Piano è stato trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti dell’Emilia-Romagna in data 05/05/2015 (prot. 1034) ed è stato pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Fiumalbo, sezione “Amministrazione trasparente”- ([www.comune.fiumalbo.mo.it](http://www.comune.fiumalbo.mo.it)).

L’articolo 1, comma 612, della Legge 190/2014 stabilisce che entro il 31 marzo 2016 sia predisposta, da parte degli stessi organi che definirono ed approvarono il Piano, una relazione sui risultati conseguiti, anch’essa da trasmettere alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare nel sito internet istituzionale dell’amministrazione interessata (obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33).

La presente relazione contiene **una scheda per ciascuna delle partecipazioni societarie interessate da azioni previste nel Piano 2015.**

Si evidenzia che ulteriori azioni di razionalizzazione sulle partecipazioni societarie del Comune di Fiumalbo saranno implementate una volta che sarà emanato il decreto legislativo recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui all’art. 18 della legge 7 agosto 2015 n. 124.



**HERA S.p.A**

Il piano prevedeva il mantenimento della partecipazione.

**AMO S.p.A**

**Azioni previste nel Piano 2015**

Il Piano 2015 prevedeva il mantenimento della partecipazione.

**Azioni realizzate e risultati conseguiti**

Nel 2015 si è proceduto alla riduzione dei compensi dell'organo amministrativo (Amministratore unico) in misura del 20%, in applicazione dell'art. 16, comma 1, del D.L. 24.6.2014 n. 90, che ha modificato l'art. 4, commi 4 e 5, del D.L. 6.7.2012 n. 95.

Nello specifico il compenso annuo dell'Amministratore unico è stato ridotto da € 41.324,32 a € 33.059,40.

Sono tuttora in corso gli approfondimenti – in accordo con gli altri enti emiliani coinvolti – sull'applicazione delle previsioni di cui all'art. 19, comma 1-bis, della Legge regionale 30/1998. Si rammenta che sono comunque già in essere accordi di collaborazione fra l'Agenzia di Modena e quella di Reggio Emilia per la gestione integrata della manutenzione delle fermate bus e la gestione coordinata dell'indagine di *customer satisfaction* nei due bacini, nonché per la definizione congiunta dei contenuti della gara interprovinciale Modena-Reggio Emilia per l'assegnazione dei servizi di trasporto pubblico locale.



**SETA S.P.A.**

Il piano prevedeva il mantenimento della partecipazione.

**LEPIDA S.P.A**

**Azioni previste nel Piano 2015**

Il Piano 2015 prevedeva il mantenimento della partecipazione.

**Azioni realizzate e risultati conseguiti**

Nel 2015 si è proceduto alla riduzione del compenso del Presidente (unico componente del consiglio di amministrazione a percepire un compenso) in misura del 20%, in applicazione dell'art. 16, comma 1, del D.L. 24.6.2014 n. 90, che ha modificato l'art. 4, commi 4 e 5, del D.L. 6.7.2012 n. 95. Nello specifico il compenso annuo del presidente è stato ridotto da € 43.952,16 a € 35.160,00.